

IALE NAPOLEONE COLAJANNI. Il costo dell'opera è di oltre un milione di euro e serviranno 540 giorni per completarla

Ex Cpt, consegnati i lavori di recupero «Diventerà un centro per stranieri»

Sono stati consegnati i lavori di ristrutturazione dell'ex centro di permanenza temporanea che ospitava gli immigrati clandestini. Il costo dell'opera è di circa un milione.

Davide Bocchieri

●●● In quei luoghi, nel centro della città, dove per alcuni anni vennero rinchiusi gli immigrati senza documenti, entro un anno e mezzo sorgerà un centro polifunzionale per l'immigrazione. Ieri mattina, alla presenza del prefetto, Annunziato Vardè, del commissario del Comu-

ne, Margherita Rizza, e dell'ex sindaco ora deputato regionale Nello Dipasquale, sono stati consegnati i lavori di ristrutturazione degli edifici dell'ex centro di permanenza temporanea di viale Napoleone Colajanni. Saranno adibiti a Centro polifunzionale per l'inserimento sociale e lavorativo degli immigrati regolare. Il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, ha approvato il contratto stipulato tra il Comune di Ragusa l'associazione temporanea d'impresa Laudani Alfredo (capogruppo) e Gionfriddo Santo (mandante). I lavori costeranno

1.411.402,21 iva inclusa. L'intervento rientra nel Pon Sicurezza. Le imprese avranno a disposizione 540 giorni lavorativi per ultimare le opere. Si realizza, così, un vecchio "sogno" iniziato alcuni anni fa con l'allora assessore ai Servizi sociali del Comune, Rocco Bitetti, e portato avanti negli anni nonostante diversi intoppi e ricorsi al Tar da parte delle ditte escluse dalla gara d'appalto. La Regione aveva ceduto al Comune, in comodato d'uso, la struttura che tanti anni fa ospitava il Cral della Somicem. Con i fondi del Pon è stato possibile procedere alla fase esecutiva. Il direttore dei lavori, inge-

gnere Alessandro Tumino, ha spiegato che è prevista un'ampia area open space, con un front office dove vengono accolti i cittadini stranieri che necessitano di servizi. Ci saranno poi diciotto uffici, dalla prefettura alla questura, dal Comune all'Asp, per mettere l'immigrato nelle condizioni di potere ottenere informazioni ed assistenza. Ci saranno anche laboratori multimediali per l'integrazione socio linguistica e per la formazione in campo lavorativo. Verranno tolte le recinzioni e saranno eliminati anche i container che ospitavano le Forze dell'Ordine in servizio di guardia ed altri servizi connessi alla sorveglianza del Cpt. (*DABO*)



Da destra il deputato regionale Di Pasquale, il commissario Margherita ed il prefetto Vardè. FOTO BLANCO

SI REALIZZA
IL «SOGNO»
DELL'EX ASSESSORE
ROCCO BITETTI